


# PREFAZIONE

D E L L'

## ABATE GENOVESI.


 IU' d'una volta sono andato me-  
 co stesso considerando, se queste  
 Provincie, che ora compongono  
 il nostro Regno, potessero ali-  
 mentare e sostenere un maggior  
 numero di abitanti, che ora non fanno, ed in  
 più larga abbondanza; e dove ciò fosse vero,  
 donde si nasca, ch'esse non rendano a propor-  
 zione di quella loro fertilità, e bontà di Cli-  
 ma, che sono assai generalmente cognite. Leg-  
 gendo l'antica Storia di queste contrade, e le  
 molte Repubbliche e popolatissime, ch'elle nu-  
 trivano, i grandiosi eserciti, la copiosa mari-  
 na, le magnifiche opere pubbliche, le molte  
 ricchezze; si viene di leggieri in cognizione,  
 che ci dee essere qualche differenza tra la po-  
 polazione di quei tempi, e de' nostri. Monte-  
 squieu (1) crede, che la Grecia, l'Asia, l'Ita-  
 lia

(1) L'Esprit des Loix lib. XXIII. cap. 17. 18. 19.